

La Sonata per violoncello solo op. 25 n. 3 di Paul Hindemith (scritta nel 1922) è una delle opere più rappresentative del suo linguaggio espressionista giovanile. Fa parte di un ciclo di sonate per strumenti soli che Hindemith compose negli anni Venti, in cui esplora nuove possibilità tecniche e timbriche. È strutturata in cinque movimenti brevi e contrastanti, che alternano sezioni energiche, liriche e sperimentali. Lo stile è atonale ma non seriale, con un forte uso di contrasti ritmici, pizzicati, doppie corde e registri estremi. La scrittura mette in evidenza sia la forza virtuosistica sia la voce espressiva del violoncello, anticipando sviluppi che caratterizzeranno molta musica del Novecento.

La Sonata n. 1 per violoncello solo op. 72 di Mieczysław Weinberg fu composta nel 1960. È articolata in quattro movimenti, con un linguaggio che unisce influenze della scuola russa (Šostakovič in particolare) a un lirismo molto personale. Alterna momenti di canto intimo e malinconico a sezioni più drammatiche e virtuosistiche, sfruttando appieno le possibilità timbriche e tecniche dello strumento. Pur in un contesto tonale allargato, mantiene sempre una forte chiarezza espressiva e una tensione narrativa.

La Suite n. 1 per violoncello solo op. 72 di Benjamin Britten, composta nel 1964 per Mstislav Rostropovich, è la prima delle tre suites che l'autore dedicò al grande violoncellista. È formata da nove movimenti brevi che alternano episodi cantabili, danzanti e virtuosistici. Britten riprende modelli barocchi (fuga, passacaglia) ma li rielabora con un linguaggio moderno, ricco di contrasti e colori timbrici. La scrittura mette in risalto sia la dimensione lirica sia quella teatrale e sperimentale del violoncello.

Le Variazioni su un tema rococò op. 33 di Čajkovskij (1876-77) sono uno dei capolavori del repertorio per violoncello e orchestra. Ispirate allo stile settecentesco di Mozart, che Čajkovskij ammirava profondamente. Si aprono con un tema elegante e semplice, seguito da sette variazioni di carattere contrastante, tra virtuosismo brillante e momenti lirici. La parte del violoncello è molto tecnica e virtuosistica, ma anche ricca di canto melodico. L'orchestra, interpretata in questo caso dai tre celli, accompagna con leggerezza, in modo cameristico, per lasciare spazio allo strumento solista.

PROSSIMI CONCERTI



Ciclo "6 suonatori"

MERCOLEDÌ 5 NOVEMBRE 2025 ORE 19.30
PROGETTO TRIENNALE DEDICATO A L. VAN BEETHOVEN
per il bicentenario della morte nel 2027 - 1° concerto

YUKI SERINO violino e direttrice artistica del progetto

MARTIN NÖBAUER fortepiano

BEETHOVEN, Sonata n. 1 op. 12 in re maggiore; Sonata n. 2 op. 12 in la maggiore; Sonata n. 3 op. 12 in mi bemolle maggiore; Sonata op. 23 in la minore

Nella mattinata: prova aperta per gli studenti al Teatro Toniolo



LUNEDÌ 15 DICEMBRE 2025 ORE 19.30

6x4=24

6 Pianisti x 24 Preludi e Fughe op. 87 di D. Šostakovič
per il 50° anniversario della morte

MARIA GRAZIA BELLOCCHIO, MURIEL CHEMIN, MARIA PERROTTA,
PIETRO RIGACCI, ROBERTO RUSSO, MASSIMO SOMENZI pianoforte

Fine concerto ore 22.30



LUNEDÌ 19 GENNAIO 2026 ORE 19.30

LE DOLENTI NOTE

Il mestiere del musicista: se lo conosci lo eviti

BANDA OSIRIS

SANDRO BERTI mandolino, chitarra, violino, trombone

GIANLUIGI CARLONE voce, sax, flauto

ROBERTO CARLONE trombone, basso, tastiere

GIANCARLO MACRI percussioni, batteria, bassotuba



teatro

TONIOLO

è sempre una bella stagione

OTTOBRE 2025 > APRILE 2026

XL STAGIONE DI MUSICA DA CAMERA E SINFONICA DI MESTRE 2025/2026
MARTEDÌ 28 OTTOBRE 2025 ORE 19.30

ENRICO DINDO
E LA SUA GRANDE SCUOLA
Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano

ENRICO DINDO violoncello
CHIARA KAUFMAN, MARINA PAVANI,
GIULIO RONDONI violoncello

PER INFORMAZIONI

ASSOCIAZIONE

AMICI DELLA MUSICA DI MESTRE ETS

tel. 041 3127493

info@amicidellamusicadimestre.it

www.amicidellamusicadimestre.it

Amici della Musica di Mestre

Amici della Musica di Mestre



Realizzato con il Contributo della Regione del Veneto



P. HINDEMITH

Sonata op. 25 n. 3 per violoncello solo (Marina Pavani)

Vivace, molto marcato

Moderatamente veloce, comodo

Lento

Vivaci semiminime

Moderatamente veloce

M. WEINBERG

Sonata n. 1 op. 72 per violoncello solo (Giulio Rondoni)

Adagio

Allegretto

Allegro

B. BRITTEN

Suite per violoncello solo n.1 op. 7 (Chiara Kaufman)

Canto primo: Sostenuto e largamente

Fuga: Andante moderato

Lamento: Lento rubato

Canto secondo: Sostenuto

Serenata: Allegretto pizzicato

Marcia: Alla marcia moderato

Canto terzo: Sostenuto

Bordone: Moderato quasi recitativo

Moto perpetuo e Canto quarto: Presto

P. ČAJKOVSKIJ

Variazioni rococò per 4 violoncelli (arr. Douglas. B. Moore)

Moderato assai quasi Andante (Introduzione)

Thema: Moderato semplice

Variazione I: Tempo del Thema

Variazione II: Tempo del Thema

Variazione III: Andante sostenuto

Variazione IV: Andante grazioso

Variazione V: Allegro moderato

Variazione VI: Andante sostenuto

Variazione VII: Allegro vivo

ENRICO DINDO

Figlio d'arte, inizia a sei anni lo studio del violoncello. Si perfeziona con Antonio Janigro e nel 1997 conquista il Primo Premio al Concorso "ROSTROPOVICH" di Parigi. Da quel momento, dopo essere stato per 11 anni primo violoncello solista dell'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano, inizia un'attività da solista che lo porta ad esibirsi con le più prestigiose orchestre tra le quali BBC Philharmonic, Orchestre Nationale de France, Tokyo Symphony Orchestra, Filarmonica della Scala, Filarmonica di San Pietroburgo, London Philharmonic Orchestra, Toronto Symphony, Gewandhausorchester Leipzig Orchestra, Chicago Symphony ed al fianco dei più importanti direttori d'orchestra tra i quali Mstislav Rostropovich che scrisse di lui: «è un violoncellista di straordinarie qualità, artista compiuto e musicista formato, possiede un suono eccezionale che fluisce come una splendida voce italiana». Numerosi gli autori che hanno creato musiche a lui dedicate. Direttore stabile dell'Orchestra da camera "I Solisti di Pavia", ensemble da lui creato nel 2001, Direttore Artistico dell'Accademia Filarmonica Romana dal gennaio 2022, è docente della classe di violoncello presso il Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano, presso la Pavia Cello Academy e ai corsi estivi del Garda Lake Music Festival. Ha inciso per Chandos e Decca.

È Accademico di Santa Cecilia e suona un violoncello Pietro Giacomo Rogeri (ex Piatti) del 1717, affidatogli dalla Fondazione Pro Canale.

CHIARA KAUFMAN

Violoncellista italo-americana nata a New York nel 2004. Dopo il suo trasferimento in Italia, intraprende il percorso musicale presso il Conservatorio G. Verdi di Milano, dove ha completato i suoi studi con il massimo dei voti, lode e menzione. Si perfeziona contemporaneamente alla Pavia Cello Academy sotto la guida del M^o Enrico Dindo, con il quale oggi studia presso il Conservatorio della Svizzera Italiana. È inoltre allieva dell'Accademia Stauffer di Cremona, dove ha intrapreso il suo percorso con il M^o Antonio Meneses e prosegue ora con il M^o Frans Helmerson. Si è esibita in importanti sale e si dedica con passione alla musica da camera e forma, insieme ai fratelli Luca e Valentina, il Trio Kaufman, con il quale si esibisce in numerosi concerti e con cui nel Novembre 2022 ha eseguito in Prima Assoluta Italiana il Trio di Evgeny Kissin, dedicato all'Ucraina. Suona uno strumento del liutaio francese Mathias Menanteau.

MARINA PAVANI

Nata a Rovigo nel 2002, ha conseguito nel 2023 il diploma accademico di II livello con lode e menzione d'onore presso il Conservatorio F. Venezzani di Rovigo sotto la guida di Luca Simoncini e nel 2024 il Master of Arts in Music Performance presso il Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano con Enrico Dindo. Attualmente è iscritta al Master of Arts in Specialized Music Performance al Conservatorio della Svizzera Italiana. Nel 2023 ha ottenuto l'idoneità come violoncello di fila presso l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma. Nel 2022 ha ottenuto il posto di primo violoncello dell'Orchestra Sinfonica d'Este. Dal 2024 è violoncellista del Quartetto Rilke, seguito dal Quartetto di Cremona presso l'Accademia Stauffer di Cremona e da Miguel Da Silva al City Conservatory of Paris. Si è esibita in importanti sale, ha suonato in formazioni orchestrali (Orchestra Senzaspine, Orchestra della Scuola dell'Opera di Bologna, Orchestra Sinfonica d'Este, Solisti Filarmonici Italiani) e in formazioni cameristiche.

GIULIO RONDONI

Nato a Perugia nell'aprile del 2000, studia violoncello dall'età di 5 anni. Diplomatosi al Liceo Musicale di Perugia, ha conseguito nel 2020, con il massimo dei voti e la lode, la Laurea Triennale presso la Scuola di Musica di Fiesole, sotto la guida del M^o Luca Provenzano. Fin da piccolo ha partecipato a diversi concorsi nazionali, con risultati lusinghieri. Si è esibito in manifestazioni e concerti in varie città in Italia e all'estero, ha collaborato con diverse orchestre d'archi e da camera italiane. Ha concluso il Master in Performance con il massimo dei voti al Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano, sotto la guida del M^o Enrico Dindo, dove attualmente sta frequentando il Master in Pedagogia.